



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovo, era il venerdì 22 giugno 1832: *"Si è aperta una Nova Bottega in Piazza di Mestiere Sartore da Uomo da Rafaele Paletta di Barbera, fatto qui accasarsi, per ripicco del nostro Dom.co Ambrosini già Sartore, per essere Carestosissimo"*

". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Nova Bottega" sta per nuova sartoria, "Sartore" sta per sarto, "Barbera" sta per Barbara, "accasarsi" sta per trasferire la residenza, "ripicco" sta per ritorsione, "Dom.co" sta per Domenico, "Carestosissimo" sta per molto

costoso. L'apertura avvenne di venerdì nonostante il proverbio che diceva "Nè di Venere, nè di Marte non si inizia e non si parte, nè si dà principio all'arte" intendendo che di venerdì, come cadeva quell'anno, non si sarebbe portuta iniziare la nuova attività artigianale. Ma la ripicca supera anche i proverbi.

Chiara Fiorani